

Delibera n. **86/2015** del Senato Accademico del **21/04/2015**

pag. 1/5

OGGETTO: Definizione dei criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2015/2016.

N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 86/2015	Prot. n. 11890	UOR: DIRIGENTE AREA FINANZA, CONTABILITÀ
------------------	-----------------	----------------	---

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X				Paolo PASCUCCI	X			
Martino ABBRACCIAMENTO				X	Piero TOFFANO	X			
Anna GUERRA	X				Flavio VETRANO	X			
Francesco Santino LOBRIGLIO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI				X	Vincenzo POMPILO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Con Decreto Rettorale n. 5/2015 del 9 gennaio 2015 è stata nominata la Commissione per la definizione dei criteri di assegnazione del budget per la didattica ai Dipartimenti per l'anno accademico 2015-2016.

La Commissione ha lavorato prendendo come base di discussione la ripartizione effettuata nell'anno 2014 e le informazioni richieste ai singoli Dipartimenti circa le previsioni di eventuali variazioni di spesa per l'anno accademico 2015/2016 rispetto all'anno accademico precedente.

Si riporta il verbale della riunione del 13 aprile 2015.

“Verbale Commissione budget fondi didattica 2015

La Commissione nominata dal Senato per la ripartizione dei € 1.150.000 del budget 2015 stabilita dal Consiglio di Amministrazione del 27/3/2015 finalizzata alle necessità di conferimento degli incarichi di didattica a personale esterno si è riunita in data 13 aprile 2015 alle ore 16.00, presenti i Proff. Giorgio Calcagnini, Orazio Cantoni, Paolo Pascucci e Piero Toffano.

La Commissione decide di prendere come base di discussione la ripartizione dell'anno 2014, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 99/2014 del 16/05/2014, aggiornandola con le informazioni ottenute dai singoli Dipartimenti circa la previsione delle variazioni di spesa per il 2015/2016 rispetto all'anno 2014/2015 riportate in Tabella 1:

Tabella 1	
	Variazione attesa della spesa 2015/2016 fornita dai Dipar- timenti
DISTI	50.000,00
DESP	0,00

Delibera n. **86/2015** del Senato Accademico del **21/04/2015**

pag. 2/5

DGIUR	10.000,00
DISBEF (include Restauro)	-12.165,00
DISCUM	-25.200,00
DISTEVA	0,00
DIPSUM	9.631,00
DISB	0,00
Totale	32.266,00

Dal nuovo importo totale di ciascun Dipartimento così rideterminato, sono stati ulteriormente tolti gli importi attribuiti lo scorso anno alle Scuole di Scienze Motorie, Servizio Sociale, Formazione Primaria che, quindi, rimangono immutati. Per quanto riguarda la Scuola di Restauro il dato del 2014 è stato aggiornato e ridotto di 11.870,00 euro sulla base delle indicazioni ricevute dalla stessa Scuola.

Alla somma rimanente di 432.066,00 euro lo scorso anno erano stati aggiunti i fondi di Pesaro Studi e Fano Ateneo pari, rispettivamente, a 149.426,00 e 243.337,00 euro. Riguardo ai primi, al momento, non c'è conferma del finanziamento da parte del Comune di Pesaro tanto che nel Budget 2015 il relativo contributo è stato azzerato.

Al fine di arrivare ad una attribuzione che salvaguardi l'avvio delle procedure connesse con l'offerta formativa del prossimo anno accademico rispettando, al contempo, il vincolo delle risorse assegnate dal CdA del 27/3/2015 pari a 1.150.000,00 euro, la Commissione propone di:

1. azzerare le somme stanziare e distribuite ai Dipartimenti l'anno scorso per la Quota Fondo Riserva pari a 7.500,00 euro;
2. azzerare le somme stanziare e distribuite ai Dipartimenti l'anno scorso per Funzionamento delle Scuole e Affidamenti ricerca, rispettivamente pari a 69.426,00 e 9.949,00 euro;
3. ridurre le richieste del DISTI da 50.000,00 a 30.000,00 euro; del DGIUR da 10.000,00 a 5.000,00 euro; del DIPSUM da 9.631,00 a 4.749,00 euro;
4. utilizzare queste "economie" per finanziare il DISTI e il DISCUM con importi uguali a quelli previsti dalla convenzione con Pesaro Studi, rispettivamente pari a 74.379,00 e 75.047,00 euro;

Sulla scorta di queste decisioni, le attribuzioni ai Dipartimenti per il prossimo anno accademico sono desumibili dalla seguente Tabella 2, PARTE B:

Tabella 2

BUDGET DIDATTICA DIPARTIMENTI a.a.
2014/2015 – PARTE A

Oggetto	DESP	DISTI	DISTEVA	DISB	DGIUR	DISCUM	DIPSUM	DISBEF	FONDO RISERVA BUDGET 2015	TOTALI
TOTALE DIDATTICA	119.842,00	50.359,00	27.753,00	323.713,00	35.755,00	57.848,00	131.506,00	229.595,00	0,00	976.371,00
Funzionamento Scuole	2.225,00		6.132,00	24.372,00			20.905,00	15.792,00		69.426,00
Affidamenti ricerca	3.768,00	3.990,00	996,00					1.195,00		9.949,00
Budget 2014	125.835,00	54.349,00	34.881,00	348.085,00	35.755,00	57.848,00	152.411,00	246.582,00	0,00	1.055.746,00

BUDGET DIDATTICA DIPARTIMENTI a.a.
2015/2016 – PARTE B

Delibera n. **86/2015** del Senato Accademico del **21/04/2015**

pag. 3/5

									FONDO RISERVA BUDGET 2016	
A Budget 2014- Asseg DID	67.885,00	54.349,00	34.881,00	85.505,00	35.755,00	57.848,00	56.461,00	39.382,00		432.066,00
B=A-Funzion Scuole-Affid ricerca	61.892,00	50.359,00	27.753,00	61.133,00	35.755,00	57.848,00	35.556,00	22.395,00		352.691,00
C=B+Richieste	61.892,00	80.359,00	27.753,00	61.133,00	40.755,00	32.648,00	40.305,00	22.100,00		366.945,00
Pesaro Studi		74.379,00				75.047,00				149.426,00
D Budget 2015 – Fondi x Scuole DID	61.892,00	154.738,00	27.753,00	61.133,00	40.755,00	107.695,00	40.305,00	22.100,00		516.371,00
E Quota fondo riserva									9.949,00	9.949,00
F Fano Ateneo	80.403,00			162.934,00						243.337,00
G Assegnazioni Scuole DID	57.950,00			262.580,00			95.950,00	207.200,00		623.680,00
H Budget 2015 D+E+G	119.842,00	154.738,00	27.753,00	323.713,00	40.755,00	107.695,00	136.255,00	229.300,00	9.949,00	1.150.000,00
Totale Assegnazioni H+F	200.245,00	154.738,00	27.753,00	486.647,00	40.755,00	107.695,00	136.255,00	229.300,00	9.949,00	1.393.337,00

Le somme sono attribuite ai Dipartimenti che provvederanno alla ripartizione tra le Scuole afferenti.

La Commissione sottolinea che la presente ripartizione del budget deve considerarsi assolutamente provvisoria e invita pertanto gli organi accademici a trovare al più presto una soluzione per compensare gli importi dei finanziamenti già erogati da Pesaro Studi o, alternativamente, ad utilizzare eventuali economie di bilancio per incrementare il finanziamento per le esigenze didattiche e dei laboratori, anche tenendo conto dei risparmi per l'attività didattica derivanti dalle chiamate come Professori associati dei Ricercatori abilitati.

Nel corso dei lavori, la Commissione ha rilevato la necessità di avviare al più presto un lavoro che, in previsione dell'attribuzione per l'anno accademico 2016/2017, valuti i carichi didattici dei Professori e dei Ricercatori sulla base di diversi indicatori (ad esempio, il numero di insegnamenti e/o il numero CFU impartiti), tenga conto della numerosità degli studenti iscritti alle diverse Scuole, della presenza dei Laboratori e porti ad una significativa riduzione della variabilità degli importi dei contratti attribuiti a docenti esterni.

Non essendoci altro da discutere, la Commissione termina i suoi lavori alle ore 19.00.

Prof. Giorgio Calcagnini

Prof. Orazio Cantoni

Prof. Paolo Pascucci

Prof. Piero Toffano

Urbino 13 aprile 2015"

Si ricorda, inoltre, che con deliberazione n. 84 del 11 aprile 2014 era stato recepito l'accordo con i ricercatori sulle modalità di retribuzione della didattica svolta dai ricercatori a tempo indeterminato, che viene confermato anche per l'a.a. 2015-16:

"1. Le prime 36 ore saranno retribuite 66,66 euro l'una oltre agli oneri di legge (totale 2400 euro). Ogni ricercatore potrà optare se ricevere tale importo come retribuzione in busta paga o destinarlo ai propri fondi di ricerca; nel caso in cui il ricercatore optasse per i fondi personali

Delibera n. **86/2015** del Senato Accademico del **21/04/2015**

pag. 4/5

per la ricerca, 25 € all'ora, al netto degli oneri di legge, saranno comunque retribuiti come stipendio.

2. *Per gli insegnamenti che comportano un carico didattico superiore a 36 ore, procederà come di seguito indicato:*
 - a. *Per le 24 ore rimanenti fino al tetto di 60 ore, il ricercatore potrà optare per una retribuzione oraria lorda di 35 € o per fondi di ricerca valutati a € 66,66 all'ora;*
 - b. *Per le ore eccedenti le 60, il ricercatore potrà optare per una retribuzione oraria lorda di 25 € o per fondi di ricerca in misura concordata con il Dipartimento.*

A nessun ricercatore possono essere conferiti incarichi di insegnamento che complessivamente comportino un numero di ore superiore a 16 CFU, salvo deroghe richieste e motivate dal Dipartimento di afferenza ed autorizzate dal Senato Accademico.

Le parti assumono l'impegno a valutare la possibilità per il successivo anno accademico (2015-2016) di definire per le attività didattiche che eccedono le 60 ore un importo minimo che deve essere riconosciuto per ora di didattica in termini di fondi di ricerca, qualora il ricercatore opti per questa soluzione.””

Il Senato Accademico

Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 aprile 2012 n. 89;
vista la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 257 del 19/12/2014 con la quale è stato approvato il Budget 2015 e triennale 2015/2017;
considerata la necessità di procedere alla definizione dei criteri di assegnazione del budget per la didattica ai Dipartimenti per l'a.a. 2015/2016;
vista la deliberazione n. 84 del 11 aprile 2014 con la quale era stato recepito l'accordo con i ricercatori sulle modalità di retribuzione della didattica svolta dai ricercatori a tempo indeterminato, che viene confermato anche per l'a.a. 2015-2016;
preso atto dei lavori della Commissione nominata con Decreto Rettoriale n. 5/2015 del 9 gennaio 2015;
sentito il Direttore Generale;
all'unanimità;

delibera

1. di approvare i seguenti criteri di ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2015/2016 al fine di salvaguardare l'avvio delle procedure connesse all'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2015-2016 nel rispetto dei vincoli delle risorse assegnate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 84/2015 del 27 marzo 2015:
 - eliminazione del “fondo di riserva” quale misura di bilanciamento a livello di Ateneo;
 - eliminazione delle somme assegnate ai Dipartimenti per il funzionamento delle Scuole e per gli affidamenti di ricerca;
2. di accogliere la sollecitazione della Commissione in merito alla necessità di reperire ulteriori finanziamenti a compensazione degli importi derivanti dalla Convenzione con l'Associazione

Delibera n. **86/2015** del Senato Accademico del **21/04/2015**

pag. 5/5

Pesaro Studi o alternativamente ad utilizzare eventuali economie di bilancio per le esigenze didattiche dei laboratori;

3. di confermare l'accordo con i ricercatori *sulle modalità di retribuzione della didattica svolta dai ricercatori a tempo indeterminato:*

“1. Le prime 36 ore saranno retribuite 66,66 euro l'una oltre agli oneri di legge (totale 2400 euro). Ogni ricercatore potrà optare se ricevere tale importo come retribuzione in busta paga o destinarlo ai propri fondi di ricerca; nel caso in cui il ricercatore optasse per i fondi personali per la ricerca, 25 € all'ora, al netto degli oneri di legge, saranno comunque retribuiti come stipendio.

2. *Per gli insegnamenti che comportano un carico didattico superiore a 36 ore, procederà come di seguito indicato:*

- a. *Per le 24 ore rimanenti fino al tetto di 60 ore, il ricercatore potrà optare per una retribuzione oraria lorda di 35 € o per fondi di ricerca valutati a € 66,66 all'ora;*
- b. *Per le ore eccedenti le 60, il ricercatore potrà optare per una retribuzione oraria lorda di 25 € o per fondi di ricerca in misura concordata con il Dipartimento.*

A nessun ricercatore possono essere conferiti incarichi di insegnamento che complessivamente comportino un numero di ore superiore a 16 CFU, salvo deroghe richieste e motivate dal Dipartimento di afferenza ed autorizzate dal Senato Accademico.

4. di avviare un percorso di valutazione dei carichi didattici dei Professori e dei Ricercatori in considerazione della numerosità degli studenti iscritti alle diverse Scuole e della presenza dei laboratori, anche in previsione dell'attribuzione per l'anno accademico 2016/2017.